

Ticket d'accesso e prenotazioni critiche e plausi «Basta annunci passare ai fatti»

Viaggio

1 giu 2022



VENEZIA Visita a Venezia solo su prenotazione, l'annuncio del sindaco sulla sperimentazione che parte in estate ha scatenato la curiosità mondiale e le perplessità in casa. «Dovrebbe partire tra un mese e non si sa nulla — dice il capogruppo Pd Giuseppe Saccà — Il portale sul quale registrarsi, il numero ritenuto massimo e come questo numero verrà controllato, come i flussi verranno gestiti, su quali servizi si ha intenzione di intervenire per incentivare la pre-

notazione. Non si può governare solo a suon di interviste». «Quest'estate faremo sperimentazioni con sistemi premianti per chi aderisce, ma senza obbligo. Gli ospiti degli alberghi saranno già conteggiati. Informeremo cittadini e visitatori con trasparenza», ha detto il sindaco alla radio. A cominciare dai dati della Smart Control Room, auspica il Pd. Azione con Paolo Bonafè, plaude alla disincentivazione all'arrivo di turisti pendolari: «La città non può più sopportare masse da 140 mila e crediamo che la prenotazione obbligatoria con incentivazione tariffaria alla prenotazione siano gli strumenti migliori». Bene prenotazione e controlli a campione che sono anche nel programma di Tutta la Città, approva il capogruppo Giovanni Andrea Martini. «Ma niente tornelli

— avverte — E niente priorità ai veneti, che dal 2023 dovranno prenotare ma non pagare, benché contribuiscano non poco a mettere sotto stress la città con i vari tour alcolici o di addio al nubilato o celibato». Intanto, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti ieri ha ospitato la conferenza finale di Tourism-friendly Cities sulle tendenze del turismo del futuro: ne è nato un manifesto delle città «tourism friendly», che mette al centro l'importanza del turismo sostenibile come volano di crescita. (mo. zi.)



Scrivi commento qui



Ascolta



Vista pagine



Condividi



Saved



Altro



Supporto



Opponi